

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 748

**[ID VIP 12771] - Parco agrivoltaico denominato "FIORENTINO" di potenza pari a 148,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG) e San Severo (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: NVA FIORENTINO S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
  - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
  - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
  - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
  - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
  - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
  - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
  - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
  - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
  - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
  - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
  - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
  - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
  - il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

#### **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 138376 del 25.07.2024, acquisita in pari data al prot. n. 378787 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 171669 del 23.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 457284 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, avviso al pubblico e avvio consultazione, ai sensi dell'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 463985 del 25.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 498218 del 14.10.2024, con la quale il Comune di Lucera ha espresso parere non favorevole;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 12771, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico denominato "FIORENTINO" di potenza pari a 148,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG) e San Severo (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "NVA FIORENTINO" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttori ID_VIP 12771.pdf - badeec65833494ffade0a6883a40d3f154d4b86d891ab3999bd02cca064b5776

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti  
PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

## SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Procedimento:</b>	ID VIP 12771
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Oggetto:</b>	Progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Fiorentino" di potenza pari a 148,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG) e San Severo (FG).
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
<b>Proponente</b>	NVA Fiorentino S.r.l.

### 1. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

#### *Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica denominato "Fiorentino" di potenza pari a 148,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG) e San Severo (FG). L'area dell'impianto ha superficie lorda di circa **193 ha**, di cui **159.53 ha** recintati ed è suddiviso in n° **22 campi**, e sarà costituito da:

- 205712 moduli in silicio monocristallino della potenza di 720 Wp;
- n°49 **Power Station (PS) o cabine di campo**, collegate in modo radiale per convogliare l'energia raccolta dall'impianto agrivoltaico alla cabina di raccolta di dim 6,1 x 2,4 x 2,9 m;
- n° 14 cabine servizi ausiliari posizionate all'interno dell'area di impianto di dim. 5,73x 2,46 x 2,62 m;
- Cabine di magazzino in pianta di 12,2 x 4,9 m;
- n°1 Cabina di Raccolta MT posizionata all'interno dell'area impianto;

Dalla Cabina di Consegna e Vettoriamento (CS) tra i lotti a 30 kV sita nel Comune di Torremaggiore, l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà inviata a una prima Stazione di Step-Up detta Nuova S.S.E. 30/150 kV "FV Fiorentino" nei pressi dell'impianto per il sollevamento da 30 a 150 kV e successivamente ad una seconda Stazione di Step-Up a ridosso della stazione di collegamento alla RTN denominata Nuova SSE 150/380kV "FV Fiorentino/SE Palmori" per il sollevamento finale da 150 a 380 kV e per il collegamento da inserire in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – San Severo".

Il cavidotto in interrato MT esterno di collegamento alla SSE avrà lunghezza circa 18 km, dal Comune di Torremaggiore fino al Comune di Lucera (FG) in località Palmori.

#### *Inquadramento area di progetto*

L'impianto sarà ubicato nell'area extraurbana dei comuni di Torremaggiore e Lucera in Provincia di Foggia e risulta essere inserito in un contesto agricolo a circa 10 km dalle stesse città e a 35 km dalla costa Nord della Puglia. La rete stradale che interessa l'area di impianto è costituita da: SP12, SP16, SP17, SP18 e Strade vicinali che si ramificano nei pressi dei lotti interessati.

I suoli sono distinti in catasto dei terreni dei comuni di Torremaggiore e Lucera (FG), al Foglio:

COMUNE DI LUCERA	
Foglio	Particella
<b>2</b>	10,12,26,40,67,68,69,70,93,94,101,106,108,109,115
<b>3</b>	7,9,10,12,65,66,67
<b>4</b>	207,209,210,240,241,248,255,256,263

#### COMUNE DI TORREMAGGIORE

Foglio	Particella
<b>90</b>	399,400,401,402,403,404
<b>91</b>	134,135
<b>92</b>	25,250,308
<b>96</b>	53,103,190,191,272
<b>98</b>	64,66,147,148,149
<b>101</b>	6,17,104,123,133,134,135,140,144

Dal P.R.G. del Comune di Torremaggiore l'area dell'intervento è classificata come "zona agricola" E. In riferimento al PUG articolato nel riconoscimento del Sistema delle invariati strutturali e del Sistema dei contesti territoriali, l'area dell'impianto e il cavidotto interessano:

- R3 - Contesto rurale a prevalente funzione agricola: Area rurale a prevalente funzione agricola;
- R4 - Contesto rurale a prevalente valore ambientale: Area rurale a prevalente valore ambientale.

In entrambe le aree è ammessa la costruzione di infrastrutture tecniche.

In riferimento al PUG del Comune di Lucera l'area di intervento ricade nei seguenti contesti rurali:

- CRA.df - Contesto rurale con prevalente funzione agricola definita. Sono contesti agricoli destinati al mantenimento ed allo sviluppo dell'attività e produzione agricola;
- CRV.ss - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico del sistema idrogeomorfologico settentrionale, in cui sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale

Oltre alle CRA.df e CRV.ss, il cavidotto attraversa:

- CRV.re - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico – Rete Ecologica;
- CRM.sp - Contesto rurale multifunzionale speciale;
- CRM.br - Contesto rurale multifunzionale della bonifica e della riforma

La stazione di condivisione ricadrà all'interno dell'area attualmente classificata come CRA.ar - Contesto rurale con prevalente funzione agricola di riserva

Dal P.R.G. del Comune di Manfredonia si evince che la cabina di consegna ricade nella zona agricola di tipo E5 "zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli".

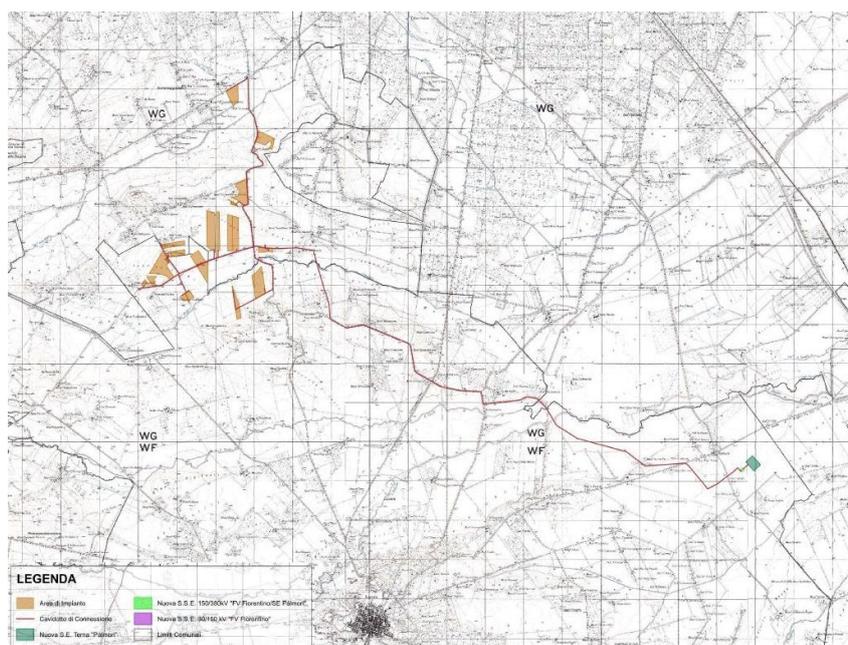


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

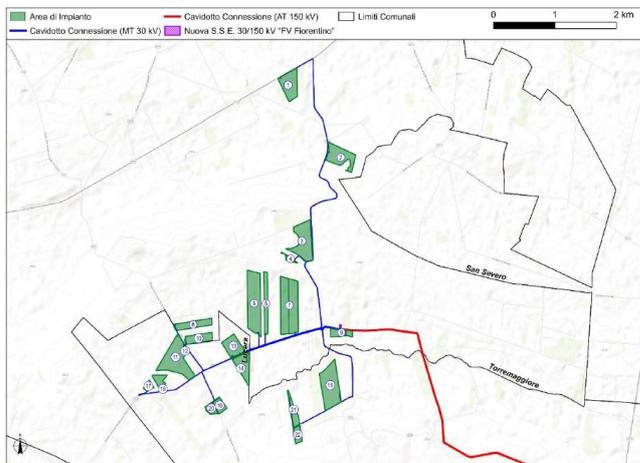


Figura 02: Particolare campi fotovoltaici

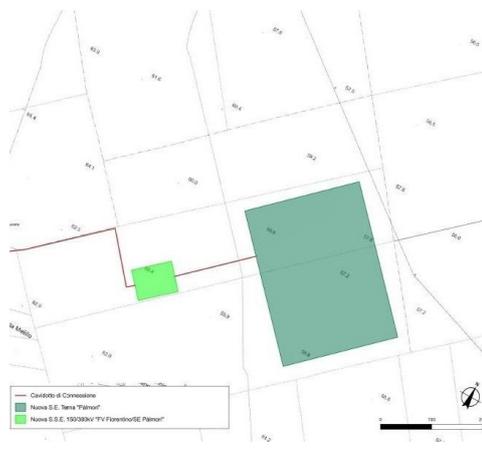


Figura 03: Stazione Utente e stazione di Connessione

**VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021**

Ai sensi dell’art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199, l’area oggetto di intervento non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) c-bis) c-ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l’area dell’impianto fotovoltaico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell’art.136 del medesimo decreto. Nel buffer di 500 m non è presente alcun bene sottoposto a tutela. (Fig.04)

L’area impianto risulta quindi **IDONEA** ai sensi dell’art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021. Tale idoneità si riferisce all’art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, che definisce le aree idonee quali aree “*in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199*”

PPTR Approvato

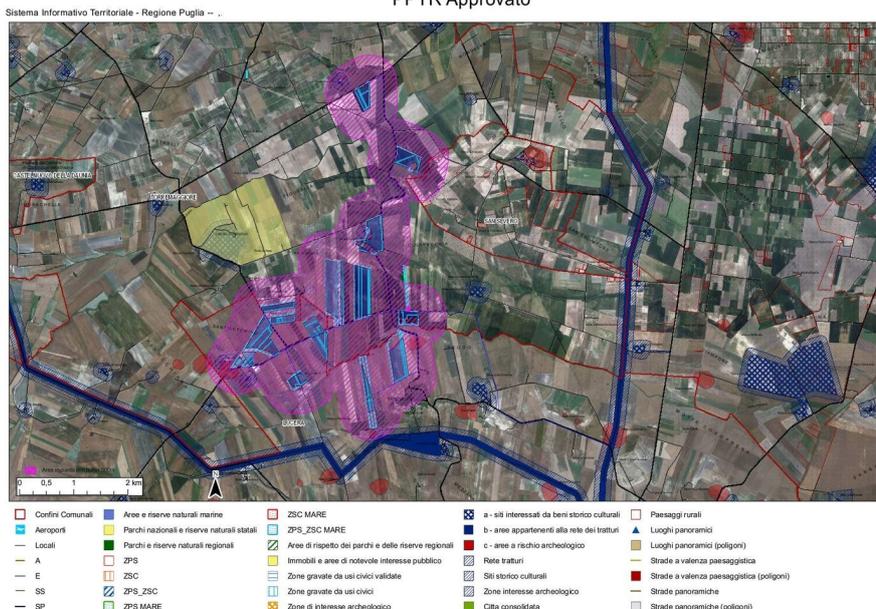


Figura 04: Area dell’impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti culturali ed insediative con buffer dei 500 m

Si segnala che nel buffer dei 500 m risultano essere presenti molte segnalazioni architettoniche e aree a rischio architettonico non tutelate da decreti. In particolare:

- **Componenti Culturali ed insediative: UCP: a-Siti Interessati da Beni Storico Culturali e aree di rispetto: Segnalazioni Architettoniche:**
  - Posta di Ficorella – Masseria - Produttiva Agro Pastorale (Campo 1)
  - Posta Castellana - - Masseria - Produttiva Agro Pastorale (Campo 3);
  - Posta Del Giudice -Lucera - integrato conformita' pug art.100 e dgr 496/17 - Villaggio (Campo 17);
  - Masseria Posta Del Giudice- Cod FG004414 – Lucera - Integrato conformita' PUG – Masseria (Campo 18);
- **Componenti Culturali ed insediative: UCP: b aree appartenenti alla rete dei tratturi: Riposo Carro o Sequestro (Tratturo Celano - Foggia) – Classe B**
- **Componenti Culturali ed insediative: UCP: c.Aree a rischio Archeologico:**
  - Posta Del Giudice -Lucera - Cod.FG002168 – Villaggio Neolitico (generico) (Campo 17)
  - Posta Del Giudice - Torremaggiore – Cod FG002167 - Villaggio Neolitico (generico) (Campo 17)
  - Montedoro - Lucera– Cod FG002169 – Villaggio Insediamento -Neolitico – (Campo 22);
  - Il Feudo - Cod. FG002170 - Villaggio Insediamento -Neolitico (Campo 16)
- **Componenti dei valori percettivi: UCP: Coni Visuali Castel Fiorentino**

**Ulteriori informazioni sul PPTR**

Dall’analisi della cartografia del PPTR si riscontra che non vi sono vincoli sull’area di progetto.

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli (Fig.05):

- **Componenti Idrologiche:**
  - **BP “Fiumi, Torrenti, acque pubbliche”:** Rio il Canaletto Cod. FG0078, Torrente Triolo Cod. FG0075, Torrente Salsola e Fiumara di Alberona Cod. FG0059, Canale Santa Maria Cod. FG0079;
  - **UCP “Reticolo Idrografico di connessione”:** Canale presso il Canaletto
- **Componenti Culturali ed insediative: UCP: c.Aree a rischio Archeologico:**
  - Posta Del Giudice -Lucera - Cod.FG002168 – Villaggio Neolitico (generico) (Campo 17);
  - Masseria Lamiozza - Cod. FG002176- Villaggio - Neolitico (generico);
  - Masseria Palmori I - Cod. FG001639 - Villaggio - Neolitico (generico);
  - Masseria Melillo – Cod. FG001786 - Villaggio - Neolitico (generico);
- **Componenti Culturali ed insediative: UCP: b-aree appartenenti alla rete dei tratturi e relativa area di rispetto: Regio Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo N° 11 – Classe B**

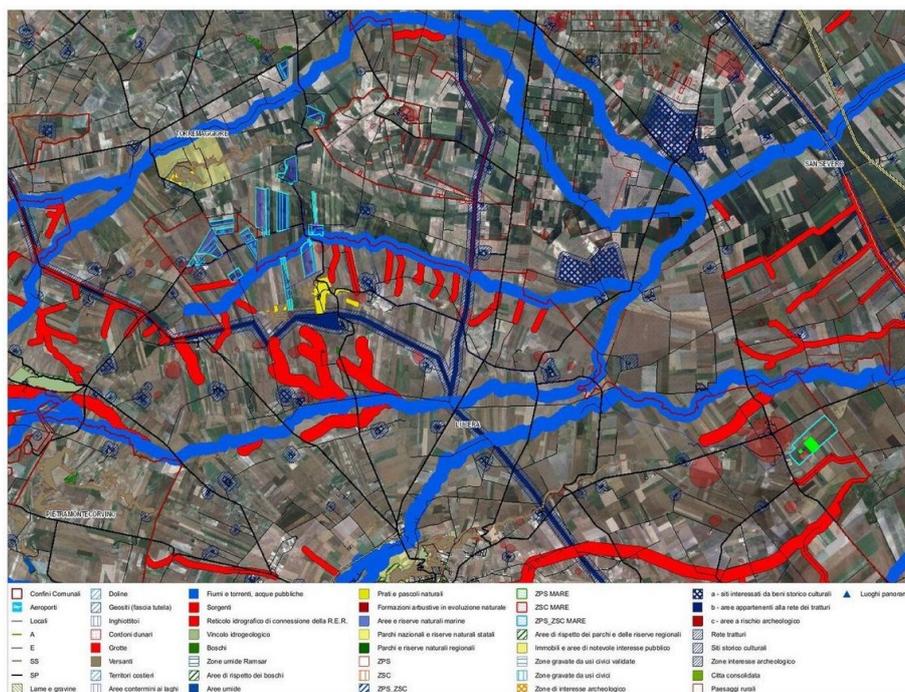


Figura 05: Area dell’impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

#### 4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

##### *Aree Non Idonee*

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE (Fig.06)**. Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico ricade tra le aree non idonee in particolare ricade nel vincolo con i visuali dei 4 km da Castel Fiorentino (Fig.07). Inoltre, il campo 17 rientra in parte nel vincolo del P.U.T.T/p Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m dal Bene Posta del Giudice Cod. FG002168 - Villaggio - periodo Neolitico (generico) - traccia da fotografia aerea. (Fig.06)

Riguardo al vincolo dei con i visuali, Castel Fiorentino sono aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art.136 (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico) bene identificato con codice SITAP 160068 (PAE0102), istituito ai sensi della L. 1497 – Galassino, denominato Città Medievale di Fiorentino e ricadente nel comune di Torremaggiore. Risulta di notevole interesse perché caratterizzata da un antico insediamento medievale sito in collina e costituisce, per le caratteristiche geomorfologiche, un quadro di eccezionale valore paesistico- ambientale. I Coni visuali, disciplinati dall'art. 17.19 delle NTA del PUG, consistono in *aree di salvaguardia visiva di elementi antropici e naturali puntuali o areali di primaria importanza per la conservazione e la formazione dell'immagine identitaria e storicizzata di paesaggi pugliesi, anche in termini di notorietà internazionale e di attrattività turistica.*

Così come anche dichiarato nella "R\_010\_Relazione\_Paesaggistica" e nell'elaborato PPTR 4.4.1 - *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile- Parte seconda*, per la componente del valore percettivo denominata "UCP Coni Visuali", sono considerate le tre fasce "A", "B" e "C" di intervisibilità. L'area di impianto ricade nella **fascia A** del cono visuale del bene tutelato ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/04 denominato Castel Fiorentino e in tale fascia sono ammissibili impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo con potenza **massima pari a 3kW**.

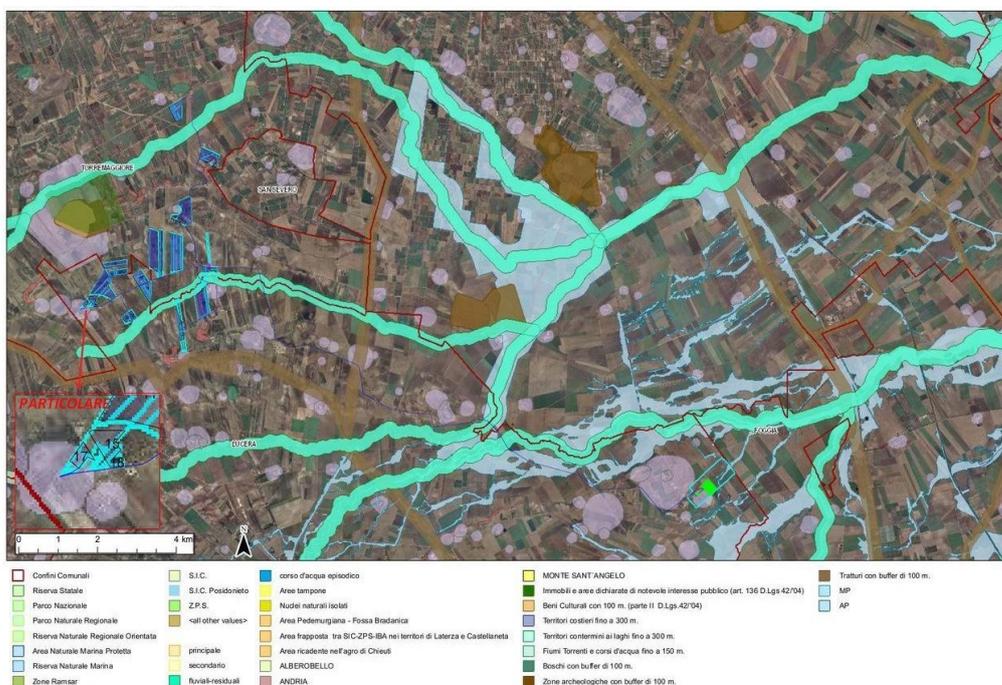
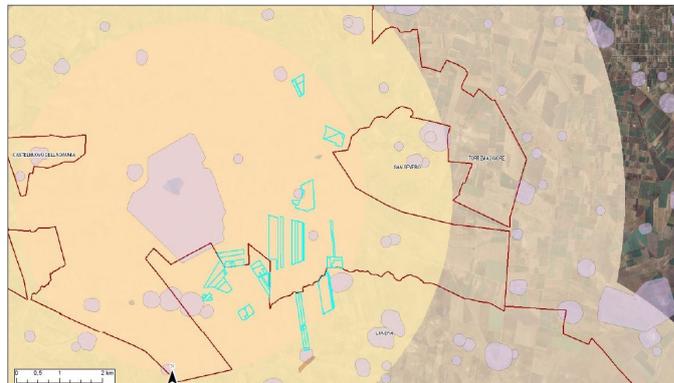


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010



**Figura 07:** Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione del vincolo dei coni visuali

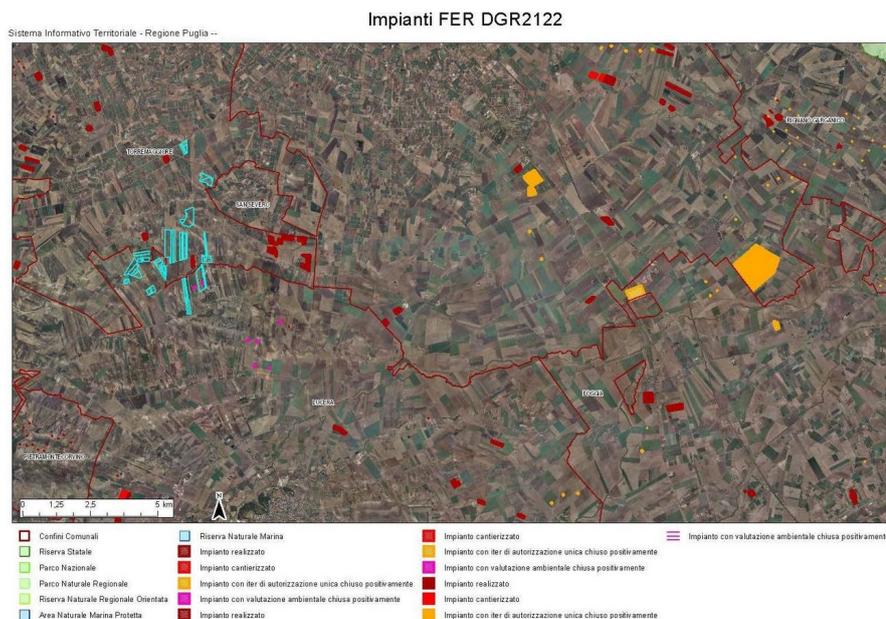
Dalla cartografia si evince anche che la Nuova SSE nel territorio di Lucera rientra in parte nel vincolo del P.U.T.T./p Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m da Masseria Melillo Cod. FG001786 – Villaggio - periodo Neolitico (generico) - traccia da fotografia aerea.

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.06) risulta che il cavidotto attraversa con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP. Gli attraversamenti del cavidotto con i reticoli idrografici saranno risolti mediante l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per non interferire con l'attuale assetto idraulico dei luoghi.

Le aree recintate oggetto di realizzazione dell'impianto agrivoltaico e le relative opere di connessione non mostrano interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000.

**Impatti cumulativi con altri impianti FER**

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che nelle immediate vicinanze dell'area di impianto sono presenti due impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati F/CS/L273/18 a est F/CS/L273/17 a nord/ovest ed un impianto eolico DQSQPM8 in valutazione con 7 pale eoliche.



**Figura 08:** Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

### Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia (PTCP) di Foggia, l'area dell'impianto ricade in "Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici" (Fig.09). Il proponente dichiara che è previsto in progetto l'incremento di vegetazione naturale in alcune zone dell'area di studio attraverso la piantumazione di vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea che ricostituirà i corridoi ecologici ed incrementerà la nicchia trofica e quella di rifugio per la fauna, ricostruendo i corridoi ecologici ed incrementando la nicchia trofica. Non vi sono però evidenze in cartografia di ulteriori fasce di incremento della vegetazione naturale. Anche la fascia di mitigazione descritta non è riportata in planimetria e non sono descritte le specie arboree ed arbustive che si vorrebbero inserire.

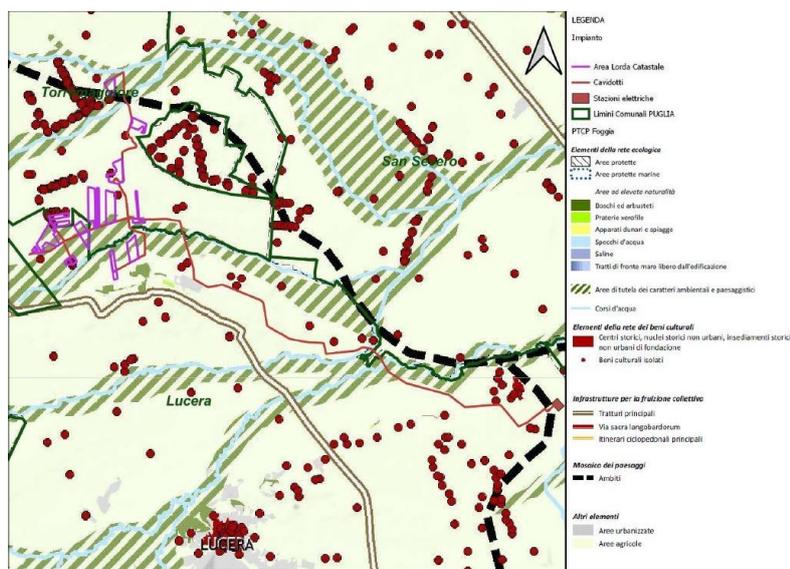


Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico su Tavola S1 "Sistema delle qualità" del PTCP

## 5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 "inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio" ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- Da verifica condotta sul sito <https://services.accredia.it/> e dalla documentazione presentata non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto prevede il generatore fotovoltaico composto da 205712 moduli in silicio monocristallino, installati a terra su tracker monoassiali ad inseguimento solare con rotazione dei moduli fotovoltaici rispetto al piano orizzontale con inclinazione sull'orizzontale +25° -25°. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato infissi direttamente nel terreno. Dagli elaborati grafici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 3,15 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza minima e massima da terra pari rispettivamente a 2,30

e 4,35 m. La distanza prevista tra gli assi delle strutture di supporto affinché non vi siano ombreggiamenti è di 9,5 m.

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. L'area in cui ricade la realizzazione dell'impianto agro fotovoltaico è all'interno di un comprensorio ad elevata vocazione agricola come si evince dalla carta Uso del Suolo (Fonte SIT regione Puglia). Le produzioni agricole tipiche della zona sono costituite in prevalenza da cereali, in particolare grano duro, e poche sono le coltivazioni arboree quali oliveti per la produzione dell'olio extravergine DOP. Da cartografia SIT Puglia-carta del suolo anno 2011 si riscontra che le aree interessate dall'impianto agrivoltaico sono caratterizzate prevalentemente dalla classe 2.1.1.1- Seminativi semplici in aree non irrigue e 2.2.3. Uliveti. Le aree di intervento attualmente sono coltivate per il 97% a culture cerealicole (Grano duro e Orzo) e leguminose e il restante 3% a Oliveto. Nel piano colturale è prevista la coltivazione in aridocoltura di specie come Grano-Orzo-Avena-Ceci-Favino-Colza-Coriandolo e dell'asparago

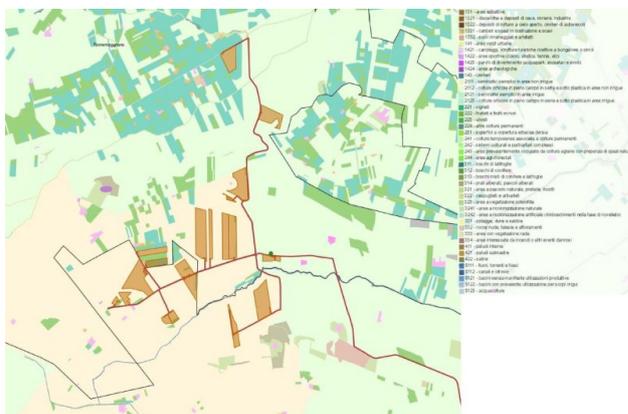


Figura 10: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future. Dalle relazioni si evince che attualmente l'attività agricola sulle aree interessate dall'impianto è condotta da circa 15 Aziende agricole distinte, mentre il progetto proposto prevede che la stessa sia condotta da un'unica Azienda operante sulla totalità dell'area con Fascicolo aziendale presso Agea. Non sono però presenti evidenze di accordi con un'impresa locale specializzata.

**Par. 16.3)** Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

**Par. 16.4)** In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Tra le colture di pregio si trova il DOC "SAN SEVERO", DOC sono Aleatico di Puglia, Cacc' e mitte di Lucera, Rosso Cerignola, San Severo, Tavoliere delle Puglie. Per quanto riguarda l'olio è presente l'olio extravergine di oliva Dauno DOP. Le aree in progetto però non sono attualmente interessate da coltivazioni di qualità. Le aree ad ulivo sono di piccole dimensioni.

**Par. 16.5)** Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 2.00 m e

all'esterno è prevista la messa a dimora di specie vegetali tipiche del contesto d'intervento in modo tale da salvaguardare l'agroecosistema dell'area. Le specie arboree-arbustive scelte hanno scopo mitigativo, raggiungeranno altezze variabili dai 3 ai 6 metri e per alcune anche 8 metri. La siepe perimetrale avrà una ampiezza di circa 6 metri in funzione delle zone da schermare e degli spazi a disposizione. Inoltre, nelle aree di mitigazione è prevista la semina di specie mellifere al di sotto degli arbusti/piante della fascia di mitigazione.

Si osserva che dalla documentazione esaminata manca una descrizione e/o progetto della fascia di mitigazione con descrizione delle specie scelte e del sesto d'impianto per la loro messa a dimora.

Nell'elaborato "T\_084\_Fascia\_Mitigaz\_Part\_Costr\_" sono riportati esempi di fasce di mitigazione con schema di tipo di impianto 1 e 2 ma non sono inquadrati nel progetto dell'impianto esaminato.

## 6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 "Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici" che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di "impianto agrivoltaico avanzato".

### Colture proposte Calcolo delle Aree

Il piano culturale prevede di dare continuità alle coltivazioni attuali, costituite da grano e orzo per cui nelle aree che non dispongono di fonti di approvvigionamento idrico per apporti irrigui alle colture, circa il 70% delle aree, è prevista la coltivazione in aridocoltura di specie come Grano-Orzo-Avena-Ceci-Favino-Colza-Coriandolo. Tali colture saranno coltivate con la tecnica della rotazione culturale (avvicendamento culturale). In progetto è previsto l'inserimento, sul restante 30% delle aree, della coltivazione dell'asparago nella varietà tipica di San Paolo di Civitate. Tale area, di circa 35 ha predispone di fonti di approvvigionamento idrico tramite Consorzio della bonifica di Capitanata. L'asparago è una pianta erbacea e perenne che cresce fino a 100-160 cm di altezza. La stagionalità dell'asparago va da fine marzo a metà giugno; **nel resto dell'anno il terreno sarà lasciato a vegetazione spontanea, con ripresa della trinciatura all'inizio del mese di febbraio.**

### Calcolo delle Aree

Dalla relazione "R\_104\_Rel\_Requisiti\_Agrivolt" allegata al progetto si evincono i seguenti dati:

Tabella 5-1: Verifica requisito 2.B.1 superficie minima per l'attività agricola.

VOCE	PARAMETRI		NOTE
A	[S <sub>cab</sub> ] SUPERFICI CABINE (PS, CAB, MAGAZZINO, UFFICI...)	[m <sup>2</sup> ]	1'258 ,59
B	[S <sub>viab</sub> ] SUPERFICI STRADE INTERNE	[m <sup>2</sup> ]	103'414 ,62
C	[S <sub>pv</sub> ] SUPERFICIE TOTALE DI INGOMBRO STRUTTURE FV	[m <sup>2</sup> ]	0 Req 2.B.2.
D	[S <sub>Mitigazione</sub> ] SUPERFICIE MITIGAZIONE	[m <sup>2</sup> ]	163'889,39
<b>2.B.1 - VERIFICA DELLA SUPERFICIE MINIMA DESTINATA ALL' ATTIVITÀ AGRICOLA</b>			
E	[S <sub>Tot</sub> ] SUPERFICIE TOTALE DEL SISTEMA AGRIVOLTAICO	[m <sup>2</sup> ]	1'755'746,6
F	[S <sub>Agricola</sub> ] SUPERFICIE DESTINATA AD ATTIVITA' AGRICOLA	[m <sup>2</sup> ]	1'487'183,99 E-A-B-C-D
<b>S<sub>Agricola</sub> &gt;= 0,7 S<sub>Tot</sub></b>		<b>[2.B.1]</b>	<b>0,85 OK</b>

- Superficie opzionata **193.00 ha**;
- Superficie recintata **159.53 ha**;
- Superficie totale pannelli **66.058 ha**;

Non vi è allegato un progetto su come sono suddivise le aree per la coltivazione delle colture cerealicole e dell'asparago. Per quanto riguarda la definizione di Superficie agricola **si osserva** che l'area sotto i pannelli in realtà non è tutta superficie agricola poichè bisognerebbe considerare almeno un buffer di 1 m intorno ai pali dei tracker quale zona occupata dai pali di sostegno dei tracker e non raggiungibile neanche dalle macchine operatrici. Sottraendo l'area creata dalla fascia di 1 m alla base dei tracker si ottiene un'ulteriore fascia non coltivabile di 26.74 ha. La **Sagricola** sarà quindi di **122.32 ha**

#### **Rispetto del requisito A**

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se tuttavia consideriamo validi i dati riportati in relazione agronomica e su riportati abbiamo un rapporto del 76%

**Tale requisito è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Dal calcolo del rapporto tra superficie pannellata e S totale recintata si ottiene un rapporto 0.41%.

**Tale requisito è rispettato.**

#### **Rispetto del requisito B**

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

**Requisito B1.a:** Calcolo della redditività dell'impianto attraverso una stima del Reddito Netto Pre-Impianto Agrivoltaico e il Calcolo del Reddito Netto Post-Impianto Agrivoltaico. **Non è stata effettuata una valutazione della redditività**

**Requisito B2: Producibilità elettrica minima:** deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

**Requisito è verificato**

#### **C Impianto fotovoltaico con moduli elevati da terra**

Dagli elaborati documentali condivisi si evince che l'altezza minima dei moduli la cui inclinazione massima è di 25° sarà di 2.3 m dal piano campagna risultando di **TIPO 1**.

**Tale requisito è verificato**

#### **D Monitoraggio risparmio idrico e Monitoraggio continuità agricola:**

Il monitoraggio del risparmio idrico verrà effettuato solo ed esclusivamente sui terreni irrigui, i dati di consumo annuali verranno forniti dal Consorzio della Bonifica di Capitanata. Per le colture pluriennali come l'asparago verrà predisposto un impianto a goccia controllato da sistemi di monitoraggio con dei parametri meteo climatici (sensori per il controllo della umidità del suolo e del microclima).

Il monitoraggio della continuità dell'attività agricola si dichiara che "il monitoraggio e la comunicazione dei dati avverrà come previsto dalla Parte V DM Agrivoltaico" e che la conduzione di tutta la superficie di progetto/coltivata sarà gestita da una singola azienda agricola con "Fascicolo aziendale presso Agea.

**Tale requisito è verificato**

#### ***E. Monitoraggio e recupero della fertilità del suolo e Monitoraggio del microclima***

L'analisi dei parametri microclimatici verrà effettuata attraverso l'installazione di stazioni agro-meteo come Elaisian che misurano dati meteorologici come temperatura, pioggia, umidità dell'aria. Verranno installati sensori sull'impianto, sia in campo aperto, nelle immediate vicinanze dell'impianto ma non sotto di esso e retro-modulo per ogni ettaro di superficie Stot dell'iniziativa.

***Tale requisito è verificato***

### **7. CONCLUSIONI**

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto denominato "Fiorentino" di potenza pari a 148,11 MW e delle relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi nei Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG) e San Severo (FG), presentato dalla società proponente **NVA Fiorentino S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **È IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter. Tale idoneità si riferisce all'art.1 com. 2, D.M. 21 giu 2024, quale area *“in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”*
- **rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010 poiché ricade nel vincolo con visuali dei 4 km da Castel Fiorentino. L'area dell'antico insediamento medievale di Castel Fiorentino, area vincolata, è sito in collina e dall'esame delle quote altimetriche dell'area si evince che l'impianto in oggetto potrebbe risultare visibile data anche la sua estensione (159 ha).

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che il progetto risulta carente di una progettazione dettagliata dell'impianto agrivoltaico e mancano elaborati progettuali con la descrizione delle aree dedicate alle colture proposte.

In riferimento ai requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico la coltivazione proposta è di Grano-Orzo-Avena-Ceci-Favino-Colza-Coriandolo per il 70% delle aree e sul restante sul restante 30% la coltivazione dell'asparago nella varietà tipica di San Paolo di Civitate.

Risultano verificati i requisiti delle linee guida ad eccezione del valore del LAOR.

Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione con la creazione una fascia di ampiezza di circa 6 m in cui è prevista la messa a dimora di specie arboree-arbustive non ben definite. Non risulta dettagliata e rappresentata la sua realizzazione.

Dalla documentazione si evince che l'intento del proponente è quello di affidare la conduzione dell'attività agricola ad un'unica Azienda operante sulla totalità dell'area con Fascicolo aziendale presso Agea specializzata per poter monitorare in maniera precisa e dettagliata l'attività agricola negli anni successivi alla realizzazione del progetto. Non vi sono allegati al progetto che possano dimostrare tali accordi e configurare come associazione Temporanea di Imprese (ATI), formata da imprese del settore energia e da una o più imprese agricole.

Non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.

Le aree di intervento attualmente sono coltivate per il 97% a colture cerealicole (Grano duro e Orzo) e leguminose e il restante 3% a Oliveto. Sono presenti sulle particelle in progetto, in particolare la particella 98 al fg 98 di Torremaggiore e la particella 12 al fg 12 del comune di Lucera degli ulivi (non secolari) che saranno estirpati e nelle relazioni non vi è alcun riferimento se saranno trapiantati in altre aree.